

A CHI LEGGE.

Monsignor *Giovanni della Casa* ha scritto la vita del Cardinal *Pietro Bembo* con tanta eleganza e pulitezza di stile, il che è stato solito fare in tutte le cose sue, che in questa parte non lascia punto a desiderare a chi legge. Vero è, che nel racconto de' fatti esso è stato assai digiuno, ed asciutto, e qualche volta è inciampato in errore o di tempi, o di cose, siccome dalle *annotazioni*, che vi ho soggiunte, ciascuno può rimaner persuaso. Ma siccome con esse non ho potuto a tutto supplire, poichè quelle mi farebbono per via di soverchio cresciute, e troppo spesso mi avrebbono portato a riferir cose, che nel testo del *Casa* non sono punto accennate: il che avrebbe cagionato anzi confusione, che piacere nell' animo de' leggitori; così ho pensato, che le persone curiose di sapere altre particolari, e importanti circostanze, spettanti alla vita del *Bembo*, avrebbono avuta soddisfazione di leggerle ordinatamente in quella, che n' è stata distesa da Monsignor *Lodovico Beccatelli*, Arcivescovo di Ragusi, uomo dottissimo, e grande amico e del *Bembo*, e del *Casa*: la qual vita infino ad hora è stata desiderata da tutti, ma non veduta che da pochi, per essere manoscritta, ed inedita. *Andrea Vittorelli* nelle giunte fatte alla grand' opera delle *Vite de' Papi*, e de' Cardinali, composta da *Alfonso Ciaconio*, dice, in parlando del Cardinal *Bembo*, di aver veduta la vita di lui scritta dall' Arcivescovo *Beccatelli* in un codice della libreria Vaticana, dove pure si ritrova un bel volume di lettere ecclesiastiche scritte da questo istesso Prelato. La copia però, sopra la quale io ne fo parte al Pubblico, non è tratta dal codice Vaticano, ma, mediante il favore del Marchese *Gio. Giuseppe Orsi*, tanto benemerito di tutte le buone lettere, mi è riuscito di averla fedelmente trascritta dall' originale medesimo, che appresso il vivente prestantissimo Senator di Bologna, *Jacopo-Ottavio Beccatelli*, per molti titoli stimatissimo gentiluomo, in oggi ancora conservasi con altre eccellenti Opere di quel dotto Prelato della sua casa, tutte degnissime della pubblica luce, rammemorate dal *P. Peregrino-Antonio Orlandi*, Carmelitano, a c. 91. delle *Notizie degli Scrittori Bolognesi*, impresse in Bologna, per *Costantino Pisarri*, 1714. in 4. dove però non fa alcuna menzione della vita del *Bembo* scritta dal *Beccatelli*. Ma ben ne fece parole *Antonio Gigante*, da Fossombrone, poeta insigne latino, e Segretario domestico per molti anni di esso Arcivescovo; di cui egli scrisse nella nostra lingua la vita assai fedelmente, e copiosamente, che pure inedita è appresso il Senator *Beccatelli* sopralodato.

La vita del *Bembo* scritta dal *Beccatelli* non è per verità così elegante e pulita, come quella scritta dal *Casa*: ma certamente è più diligente, e meglio ordinata dell'altra, come ognuno da per se potrà farne il riscontro. Ella contiene molti fatti particolari di questo grand' uomo, che vano sarebbe il cercare altrove, e la memoria de' quali sarebbe affatto perita, se egli non si fosse preso la cura di conservarli, avendogli raccolti ed appresi dalla lunga amicizia, e familiare conversazione, che ebbe con esso, sì in Padova, sì in Roma, sì anche in Venezia, nella qual città, già morto il *Bembo*, succedette a Monsignor *della Casa* l'anno 1550. nella Nunziatura